

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1130

Art. 6, Legge regionale n. 20/2003 “Partenariato per la cooperazione” - Piano triennale 2022-2024.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore P.O. “Pianificazione Controllo gestionale Performance e Interventi di Partenariato per la Cooperazione”, confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue.

- **VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- **VISTA** la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 302 avente ad oggetto “Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”.

Le attività di “Partenariato per la cooperazione” sono disciplinate dalla Legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 “Partenariato per la Cooperazione” e dal relativo Regolamento di attuazione 25 febbraio 2005, n. 4.

La legge regionale prevede che la Regione Puglia possa promuovere tre tipologie di azioni:

- Partenariato fra comunità locali (art. 3)
- Cooperazione internazionale (art. 4)
- Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5).

Si tratta di una normativa attraverso la quale la Regione intende sostenere, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, quali reali destinatari degli interventi.

La legge regionale in parola stabilisce all'art. 6 che le attività da realizzare siano definite attraverso un Piano triennale (Piano), adottato dalla Giunta Regionale, che, a sua volta, trova la sua specificazione in Programmi annuali di attuazione delle attività (art. 7), anch'essi sottoposti all'approvazione da parte della Giunta Regionale, nei quali vengono individuati gli interventi di iniziativa regionale che possono essere realizzati a titolarità diretta, attraverso la partecipazione diretta delle strutture regionali al ciclo di progetto o in convenzione con altri soggetti pubblici ed anche il ricorso alla procedura di avviso pubblico mediante “Invito a presentare proposte progettuali”.

Il comma 2 dell'art. 6 prevede, inoltre, che il Piano, dopo la sua approvazione, venga trasmesso al Consiglio Regionale e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per i relativi adempimenti di competenza.

Il Piano relativo al triennio 2019-2021, in materia di “Partenariato per la cooperazione”, è stato approvato con D.G.R. 18 giugno 2019, n. 1072 ed ha trovato attuazione nei Programmi annuali di attuazione 2019 e 2021.

Allo stato attuale, appare opportuno procedere alla adozione del nuovo Piano delle attività regionali in materia di “Partenariato per la cooperazione” per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003.

In tale ambito e nel contesto nazionale delle attività di Cooperazione Internazionale con i Paesi in via di Sviluppo, disciplinate dalla legge quadro 11 agosto 2014, n.125, la Regione Puglia partecipa alle attività istituzionali che coinvolgono le Regioni italiane a livello nazionale, curando i rapporti con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, anche attraverso la presenza di propri rappresentanti all'interno degli organismi tecnici istituiti a livello centrale e la presentazione di propri contributi, al fine di favorire la condivisione di un programma comune.

Gli interventi previsti si collocano sui cinque grandi pilastri dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Agenda) attraverso i suoi 17 obiettivi interconnessi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Nel quadro della politica europea di coesione con riguardo all'obiettivo della Cooperazione Territoriale Europea

CTE 2021-2027 ed in linea con la Strategia Europea 2030 e con la Strategia Macro-regionale Adriatico-Ionica (EUSAIR), la programmazione regionale mira a sostenere l'interazione tra i diversi territori al fine di svilupparne le potenzialità mediante la realizzazione di azioni congiunte, gli scambi di esperienze e la costruzione di reti tra attori nazionali, regionali e locali.

Il Piano 2022-2024 individua finalità ed obiettivi da conseguire, unitamente alle priorità tematiche e territoriali da sostenere, e definisce i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie in linea con le scelte di fondo operate dall'Amministrazione negli atti generali della programmazione regionale.

In fase di elaborazione dello schema del Piano 2022-2024, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, è stato attivato un percorso di programmazione partecipata.

La funzione consultiva per la Giunta regionale, in ordine ai temi del Piano, è resa, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 25 febbraio 2005, n. 4, dai soggetti *"Operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani"*, iscritti ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.r. n. 20/2003 all'apposito Albo regionale 2022, istituito con Determinazione del Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali 3 giugno 2022, n. 214 e composto da n. 60 soggetti.

Su invito della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, con Nota AOO_144/0002179 del 14/07/2022, gli iscritti all'Albo regionale hanno partecipato alla fase di consultazione rispondendo ai quesiti inseriti in un *Google Modulo* dal titolo *"Pianificazione triennale della Regione Puglia - L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art.6 - Consultazione partecipata PIANO TRIENNALE 2022-2024. Condivisione bozza contenuti"*.

Da parte degli enti, operanti in Puglia, sono pervenute diverse e qualificate proposte che hanno contribuito nel loro insieme alla conoscenza di risorse e potenzialità del territorio pugliese e, nel contempo, ad orientare le direttrici della programmazione regionale dei prossimi anni.

I principi fondanti della nuova pianificazione regionale in tema di *"Partenariato per la Cooperazione"* tengono conto di una serie di fattori presenti sullo scenario nazionale ed internazionale con l'obiettivo di:

- rinsaldare i rapporti già esistenti e aprire, laddove possibile, nuovi canali di relazioni e di scambi;
- definire una vera e propria strategia comune in grado di creare opportunità per uno sviluppo sostenibile, con progetti di supporto alle comunità ed alle amministrazioni locali;
- costruire reti e partenariati territoriali, attraverso il sostegno a tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, istituzionali e sociali ai fini della compartecipazione alle attività regionali;
- valorizzare ogni forma di convergenza attraverso l'apporto proveniente dalla società civile all'interno di un sistema di relazioni, ritenuto una risorsa primaria nel campo della cooperazione.

Particolare attenzione è, inoltre, rivolta alle iniziative promosse dall'Unione Europea e dalle Organizzazioni internazionali, nell'ottica di una sempre maggiore convergenza delle politiche nazionali ed internazionali nel campo della cooperazione, anche in vista di un progressivo riallineamento degli aiuti italiani rispetto agli impegni e agli obiettivi concordati in sede internazionale.

Pertanto, si propone alla Giunta regionale di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003, il Piano triennale 2022-2024 delle attività della Regione Puglia in materia di *"Partenariato per la Cooperazione"* (artt. 3,4,5), di cui allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il

presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs 118/2011 E SS.MM.II.

“La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d), della legge regionale n. 7/1997 e s.m.i., propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003, il **Piano Triennale 2022-2024** delle attività della Regione Puglia in materia di “Partenariato per la Cooperazione” (artt. 3,4,5), di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare mandato alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di realizzare il Piano triennale 2022-2024 attraverso “Programmi annuali di attuazione delle attività”, da sottoporre all'approvazione da parte della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2003;
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti” e “Provvedimenti della Giunta Regionale” ai sensi del D.lgs. 33/2013 e sul sito web tematico <https://europuglia.regione.puglia.it> all'interno del portale “Politiche Europee e Cooperazione Internazionale” della Regione Puglia;
5. di trasmettere, a cura della Segreteria della Giunta Regionale, il presente provvedimento al Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, L.R. 20/2003;
6. di trasmettere, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, *Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale*, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 3, L.R. 20/2003;
7. di notificare, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, il presente provvedimento ai soggetti *Operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani* iscritti ai sensi dell'art. 9, L.R. 20/2003 all'Albo regionale 2022, giusto provvedimento di istituzione D.D. 144/DIR/2022/00214 del 03/06/2022.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La P.O. "Pianificazione Controllo gestionale Performance e Interventi di Partenariato per la Cooperazione"
Piera Preite

Il Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Vito Bavaro

La sottoscritta Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico **NON RAVVISA** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico, in qualità di **Proponente**
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003, il **Piano Triennale 2022-2024** delle attività della Regione Puglia in materia di "Partenariato per la Cooperazione" (artt. 3,4,5), di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare mandato alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di realizzare il Piano triennale 2022-2024 attraverso "Programmi annuali di attuazione delle attività", da sottoporre all'approvazione da parte della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2003;
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi del D.lgs. 33/2013 e sul sito web tematico <https://europuglia.regione.puglia.it> all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia;
5. di trasmettere, a cura della Segreteria della Giunta Regionale, il presente provvedimento al Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, L.R. 20/2003;
6. di trasmettere, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, *Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale*, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 3, L.R. 20/2003;
7. di notificare, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, il presente provvedimento ai soggetti *Operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei*

diritti umani iscritti ai sensi dell'art. 9, L.R. 20/2003 all'Albo regionale 2022, giusto provvedimento di istituzione D.D. 144/DIR/2022/00214 del 03/06/2022.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2022-2024

ALLEGATO A - "Piano Triennale 2022-2024" alla D.G.R. n. ___ del _____

REGIONE PUGLIA**Partenariato per la cooperazione****Legge regionale 25 agosto 2003, n. 20, art. 6****"PIANO TRIENNALE 2022 – 2024"****Il presente Allegato è composto da n. 9 facciate**Il Dirigente ad interim della
Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Vito BavaroVito Bavaro
27.07.2022 14:52:12
GMT+01:00



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2022-2024

Introduzione

Il presente Piano Triennale (Piano), predisposto ai sensi della L.R. 25 agosto 2003, n. 20 (art. 6) in materia di "Partenariato per la cooperazione", definisce le attività che la Regione Puglia, nel rispetto della legislazione nazionale ed in armonia con gli indirizzi dell'Unione Europea e delle organizzazioni internazionali, intende promuovere nel triennio 2022-2024 con riguardo alle iniziative di:

- o Partenariato fra le Comunità locali (art. 3)
- o Cooperazione internazionale (art. 4)
- o Cultura dei diritti umani (art. 5)

Il documento è stato elaborato in uniformità con gli indirizzi tracciati dalla normativa statale in materia di cooperazione allo sviluppo e in linea con il Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo (2021-2023) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI che definisce il quadro comune e la visione strategica della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione, approvato dal Consiglio dei Ministri n. 62/2020, a norma dell'articolo 12 della Legge quadro 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo".

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici che la Regione Puglia intende perseguire nel triennio 2022-2024 sono stati delineati partendo da un'analisi delle criticità e delle opportunità rilevate nell'implementazione delle politiche regionali della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo nell'ultimo triennio.

Ai sensi dell'art. 6, il Piano è articolato nei seguenti contenuti:

- 1) Valutazione dei risultati conseguiti con le attività precedenti
- 2) Analisi dell'evoluzione della cooperazione allo sviluppo a livello internazionale
- 3) Analisi della situazione di Paesi e aree in cui si svolgono le iniziative
- 4) Finalità da perseguire e gli obiettivi da realizzare
- 5) Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie tra gli interventi.

1) Valutazione dei risultati conseguiti con le attività precedenti

Con il precedente piano triennale delle attività regionali in materia di "Partenariato per la Cooperazione", "Piano 2019-2021", approvato ai sensi della L.R. 20/2003 con D.G.R. n. 1072 del 18/06/2019, si è dato avvio, nell'ambito della Sezione Relazioni Internazionali dell'allora Coordinamento delle Politiche Internazionali, alla programmazione delle azioni regionali volte ad assicurare il sostegno a tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, istituzionali e sociali.

Nel triennio, sono stati attivati dei percorsi di programmazione partecipata con l'obiettivo sia di rinsaldare i rapporti preesistenti, sia di aprire nuovi canali di relazione e di scambi.

Le fasi consultive con i soggetti iscritti all'Albo regionale degli operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani (Albo regionale), istituito ai sensi dell'art. 9, comma 2, L.r. n. 20/2003, hanno rappresentato l'opportunità di condivisione di una strategia comune in grado di creare opportunità per uno sviluppo sostenibile e di realizzare progetti di supporto alle comunità ed alle amministrazioni locali nei territori di riferimento.

Grazie alle proposte formulate ed ai pareri pervenuti dagli stakeholders territoriali, la programmazione annuale regionale degli interventi è stata orientata alla costruzione di reti e di partenariati, nonché alla valorizzazione di ogni forma di convergenza e di apporto proveniente dalla società civile, ritenuti una risorsa primaria nel settore della cooperazione.

**Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali**

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2022-2024

Tuttavia, a partire dal 2020, le conseguenze della crisi provocata dalla pandemia da Covid-19 hanno pesato anche nel settore della Cooperazione internazionale allo sviluppo, soprattutto in ordine allo stato di avanzamento dei progetti in corso, oltre che ai fini della pianificazione strategica annuale.

Con riferimento all'annualità 2019, sono state approvate dalla Giunta Regionale, con deliberazione n. 1507 del 02/08/2019, le Linee di indirizzo per l'avviso pubblico 2019 nell'ambito del **Programma annuale 2019** delle attività regionali in materia di "Partenariato per la Cooperazione".

Con atto dirigenziale 179/DIR/2019/00053 del 23/10/2019, è stato emanato l'Avviso pubblico "Invito a presentare proposte progettuali" che, in attuazione del Piano 2019-2021 e del Programma annuale 2019, ha finanziato iniziative rivolte ai Paesi dell'Europa e dell'area del Mediterraneo per quel che riguarda il "Partenariato fra comunità locali" (art.3), iniziative rivolte ai Paesi dell'area del Mediterraneo, dell'Africa, dell'Asia e dell'America latina e Caraibi per quel che riguarda la "Cooperazione internazionale" (art.4) e senza alcuna limitazione geografica per la "Promozione della cultura dei diritti umani"(art.5).

Con determinazione del Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali 179/DIR/2019/00082, in esito ai verbali trasmessi dalla Commissione di Valutazione, istituita dal Direttore dell'allora Coordinamento Politiche Internazionali (D.D. 002/DIR/2019/00040), sono state approvate le graduatorie definitive per un totale di dodici progetti ammessi e finanziati. E' stata, dunque, impegnata, sul bilancio 2020, la spesa complessiva € 350.228,40, di cui all'art. 3 un progetto di importo pari a € 20.000, all'art. 4 sette progetti di importo pari a € 251.378,40 e all'art. 5 quattro progetti di importo pari a € 78.850.

Gli interventi approvati hanno riguardato specificatamente i paesi Albania, Pakistan, Uganda, Libano, Cuba, Senegal, Costa d'Avorio, West Bank, Palestina, Cisgiordania e Argentina e, in generale, i seguenti ambiti tematici: miglioramento degli standard dei servizi socio-sanitari, perfezionamento del sistema di cure materno-infantili delle strutture sanitarie pubbliche locali, sviluppo delle tecniche di conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici a garanzia di igiene e qualità, incentivazione all'auto sostentamento dei giovani attraverso le capacità professionali acquisite, sviluppo di strumenti per il teatro sociale in zone di conflitto, incremento del livello di inclusione scolastica e socioculturale delle comunità rom, con particolare riguardo a donne e bambini, elaborazione di strumenti di sensibilizzazione verso una maggiore solidarietà sociale, l'attenzione ai diritti umani e il superamento di pregiudizi, contrasto ai processi di discriminazione e xenofobia, comprensione della legislazione, delle misure e degli strumenti di tutela dei diritti umani volti alla costruzione di una coscienza solidale e inclusiva, aumento della consapevolezza sul diritto all'acqua potabile e sulle norme igieniche, fondamentali per un uso sostenibile delle risorse idriche.

Con successiva D.G.R. n. 2173 del 23/11/2019, nell'ambito del programma 2019, è stato approvato il finanziamento di N. 3 interventi a regia regionale (in convenzione) per un importo complessivo di € 110.000 al fine di sostenere:

- le spese relative alla quarta annualità di costituzione "GECT Ionico Adriatico" per la tutela delle comunità rurali e marino-costiere della regione adriatico-ionica e del relativo patrimonio materiale e immateriale. Il GECT rappresenta un valido strumento per rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale e per facilitare il dialogo con le istituzioni e le autorità locali dei Paesi quali Albania, Grecia, Montenegro e Malta sulle tematiche previste ai sensi della DGR n. 2195 del 28/12/2016. Ente attuatore: Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAM.B); contributo regionale: € 15.000;
- il progetto "Bosco Puglia" per la fornitura di circa mille tra alberi e arbusti al Comune di Tirana (Albania da inserire nel bosco orbitale di Tirana. Ente attuatore: Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAM.B); contributo regionale € 20.000;
- il progetto "Ci.Bu.S.", presentato dalla Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace della Presidenza della Regione Puglia, quale primo passo verso la costituzione dello "Human Pole su Alimentazione, Nutrizione e Benessere di



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2022-2024

contrasto alla malnutrizione nel bacino del Mediterraneo ed in Africa", in partenariato con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) con ente attuatore l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAM.B). Contributo regionale: € 75.000;

Nel 2019 è stato disposto con D.P.G.R. n. 299/2019 l'aggiornamento dell'Albo regionale degli operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani (art. 9 della L.R. 20/2003) e, successivamente, con D.P.G.R. n. 440 del 11/07/2019, giusto lavoro istruttorio approvato con D.D. 179/DIR/2019/00037, è stato istituito l'Albo regionale 2019, composto da n. 45 soggetti.

Con riferimento all'annualità 2020, a causa dell'esiguità delle risorse finanziarie, in quanto impegnate nel 2020 per atti dirigenziali di spesa a valere sull'attuazione dei progetti annualità precedente, e tenuto conto degli impedimenti generati dalla pandemia e dello stato generalizzato di emergenza da COVID_19, non è stato possibile dare avvio alla programmazione annuale degli interventi, né all'indizione dell'avviso pubblico in materia di Partenariato per la cooperazione.

Tuttavia, per tutto il 2020, una azione di supporto e di assistenza è stata assicurata nei confronti dei soggetti attuatori di progetti, rivenienti dalle annualità precedenti ed ancora in corso di svolgimento, intervenendo in alcuni casi per risolvere criticità, dovute al sopravvenire di situazioni non prevedibili e/o per rimodulare i progetti, autorizzandone modifiche in relazione al budget, alla durata, ai contenuti delle attività, allo slittamento dei tempi e alla localizzazione degli interventi, soprattutto in ragione della dilagante diffusione del virus a livello mondiale.

Ad inizio 2020, è stato programmato un evento con l'obiettivo di supportare gli enti promotori dei progetti ammessi a contributo regionale 2019 fornendo loro gli indirizzi operativi nella prima fase di stipula delle convenzioni e in generale per l'attuazione degli interventi. A pochi giorni dall'inizio lockdown, l'incontro si è tenuto in data 10 marzo 2020 in modalità di videoconferenza ed ha determinato il confronto dei soggetti partecipanti sulle tematiche relative alla progettazione anche nell'ottica del nuovo ciclo di programmazione.

Nel corso dell'anno, si è proceduto alla stipula delle convenzioni per l'attuazione dei progetti, approvati sia ad avviso pubblico che a regia regionale, a valere sull'esercizio finanziario 2019.

Nel 2020, inoltre, l'allora Sezione Relazioni Internazionali, partecipando al gruppo di lavoro costituito per la stesura di una proposta progettuale nell'ambito del Coordinamento Politiche Internazionali, ha presentato in data 17/06/2020, per conto della Regione Puglia, la candidatura dell'iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali" all'Avviso dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) per la concessione di contributi agli enti territoriali in materia di "Promozione dei Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030".

Obiettivo del progetto, dal costo di circa un milione e mezzo di euro, proposto dalla Regione Puglia (capofila) in partenariato con Provincia di Lecce, Comune di Casalvecchio di Puglia e Municipio di Valona, è di dare impulso all'economia del territorio albanese di Valona, riconnettendo le aree interne rurali, a rischio spopolamento, con quelle costiere maggiormente interessate invece dai flussi turistici. Tra le attività principali, è prevista la realizzazione di un micro Centro di raccolta e trasformazione di prodotti agricoli e di un micro Centro di trasformazione delle produzioni lattiero-casearie a Valona e Himara, per la valorizzazione delle tipicità locali che verranno poi commercializzate attraverso start up giovanili, attivate con il microcredito.

Il progetto è stato ammesso al finanziamento da parte dell'A.I.C.S. nel corso del 2021.

Con riferimento al suddetto Avviso dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) per la concessione di contributi agli enti territoriali in materia di "Promozione dei Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2022-2024

2030", l'allora Sezione Relazioni Internazionali ha anche partecipato, in qualità di partner, alla stesura e candidatura del progetto "RigenerAzione: sviluppo territoriale e riqualificazione ambientale in Bassa Casamance" (Senegal).

Il progetto si propone di migliorare la governance di due Comuni costieri della Casamance (Senegal) ed è stato presentato dal Comune di Bitonto (capofila) in partenariato con la Provincia di Latina, la Regione Lazio, il Comune di Bari, il Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Porto Cesareo, oltre la Regione Puglia.

Questo progetto è stato ammesso al finanziamento da parte dell'A.I.C.S. nel corso del 2021 e le attività progettuali, relative alla "Comunicazione del progetto" sono attualmente di competenza della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

Per l'anno 2020, infine, è stata disposta la sussistenza dell'Albo regionale, precedentemente istituito con DPGR n. 440/2019, in conseguenza degli eventi sopraddetti ed anche delle modifiche strutturali e organizzative attese al sito web tematico di Europuglia, con passaggio al nuovo gestore contrattualizzato, attivate dall'allora Sezione Cooperazione Territoriale.

Con riferimento all'annualità 2021, nel corso della soppressione della Sezione Relazioni Internazionali con graduale passaggio di funzioni e competenze, confluite definitivamente a fine anno, a far data dal 1° novembre 2021, alla Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali" del Dipartimento Sviluppo Economico, istituito a partire dal mese di maggio 2021, nell'ambito del nuovo Modello organizzativo regionale, cd. "Maia 2.0", si è dato avvio alla programmazione annuale in materia di "Partenariato per la Cooperazione".

Con D.G.R. n. 575 del 12/04/2021, ai sensi dell'art. 4 in tema di Cooperazione internazionale della L.R. 20/2003, è stata approvata una proposta d'intervento a regia regionale (in convenzione), denominata "Apulia for Lebanon", proposta alla Regione Puglia dal Comune di Martignano (LE) per finanziare la realizzazione e l'avviamento di due mense per l'offerta di pasti gratuiti a persone e famiglie in situazione di indigenza" con un contributo regionale di € 75.000.

Con D.G.R. n. 1447 del 15/09/2021 è stato approvato il **Programma annuale 2021** e, contestualmente, le linee di indirizzo per l'Avviso pubblico 2021.

Con D.D. 179/DIR/00039 del 27/09/2021 è stato emanato l'**Avviso pubblico 2021** "Invito a presentare proposte progettuali" per la concessione di contributi con una dotazione finanziaria di € 264.249. L'allora Sezione Relazioni Internazionali ha curato l'istruttoria formale delle n. 30 istanze pervenute, trasmettendo alla Commissione interna, nominata con D.D. 002/DIR/00009 del 26/10/2021 della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, le risultanze istruttorie con l'indicazione sia delle istanze da ammettere alla fase di valutazione sia di quelle ritenute non ammissibili.

Con D.D. 144/DIR/00664 del 10/12/2021 della nuova Sezione, denominata "Ricerca e Relazioni Internazionali", sono state approvate le graduatorie definitive (artt. 3, 4, 5) relative alle istanze ammesse e finanziate per un totale di quattordici progetti, di cui n. 2 progetti all'art. 3 (€ 40.000), n. 8 progetti all'art. 4 (€ 284.055,20) e n. 4 progetti all'art. 5 (€ 80.000) per un importo complessivo pari a € 404.055,20.

Gli interventi approvati hanno riguardato specificatamente i paesi: Sri Lanka, Albania, Tunisia, Palestina, Senegal, Tanzania, Colombia, Afghanistan e Pakistan e Italia con i seguenti obiettivi generali: sensibilizzare e promuovere iniziative di economia alternativa, sviluppare iniziative di agroecologia tramite il micro-credito, costituire imprese comunitarie partecipate per attività di commercio equo e solidale dei prodotti di artigianato locale, condividere ed applicare pratiche di sostenibilità urbana, incentrate sulla corretta gestione del patrimonio verde urbano e finalizzate all'incremento degli standard qualitativi di vita nelle città, realizzare azioni di supporto e accompagnamento al lavoro per l'avvio di attività economiche nei settori agricolo, apistico e allevamento, promuovere la cultura imprenditoriale per la transizione al digitale, garantire il diritto allo studio ed erogazione di servizi di base igienico-sanitari, sensibilizzare donne e minori alla prevenzione e alla cura igienico-sanitaria, favorire l'istruzione e l'autosufficienza alimentare in orfanatrofi, progettare e realizzare spazi sociali di deposito,



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2022-2024

raccolta, riciclo, formazione e valorizzazione dei prodotti trasformati a servizio della comunità, promozione per lo sviluppo sostenibile ed inclusivo delle donne nel settore di trasformazione del pesce, sviluppare percorsi di teatro sociale e di comunità volto alle tematiche delle donne vittime di violenza e della trasformazione dei conflitti di genere, attivazione attraverso i linguaggi e i valori del teatro di processi e percorsi di riqualificazione di contesti sociali attraverso best practice, utilizzare strumenti didattici a favore di giovani e minori per promuovere la cultura della solidarietà e dei diritti umani.

Nel 2021, infine, il progetto "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali", candidato nel 2020, è risultato vincitore del bando AICS, giusto scorrimento della graduatoria disposto dal Comitato Congiunto AICS del 3 giugno 2021. La competenza per le attività progettuali è attualmente assegnata alla Struttura Speciale "Cooperazione Territoriale", di nuova istituzione nell'ambito del modello organizzativo regionale "Maia 2.0".

2) Analisi dell'evoluzione della cooperazione allo sviluppo a livello internazionale

L'analisi dello scenario internazionale è riconducibile al quadro di incertezze che preoccupano a livello globale, come il pericolo di eventi terroristici, l'instabilità geopolitica, l'aumento delle disuguaglianze dentro e fra i Paesi, i problemi legati agli incessanti flussi migratori, l'aggravarsi della sfida ambientale e climatica, unitamente all'incertezza economica che si è profondamente acuita a partire dal 2020 con gli effetti prodotti dalla pandemia da Covid-19, ai quali si aggiunge l'impatto che il conflitto in Ucraina sta generando sulle prospettive di crescita globali.

Prendendo atto di tali criticità, la nuova traccia della Cooperazione allo Sviluppo a livello internazionale nasce da una lenta e graduale trasformazione dell'approccio tradizionale, circoscritto al benessere del singolo, verso una visione più circolare ed integrata che mira allo "sviluppo sostenibile e condiviso" dei Paesi partner e al contributo di ciascuno per rendere migliore la società e che rileva l'esigenza di rafforzare la politica di intervento umanitario e la relazione sviluppo-pace-sicurezza.

In questa rinnovata visione strategica, la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo si colloca attraverso i 17 obiettivi interconnessi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sui cinque grandi pilastri dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Agenda) per realizzare un mondo più equo, prospero e sostenibile. Le cosiddette "5 P" da ricercare, ossia 1) il pieno sviluppo della "Persona" 2) la capacità del capitale umano di generare "Prosperità" come moltiplicatore di sviluppo a livello locale 3) in equilibrio con il "Pianeta", 4) stimolando "Partenariati" efficaci attraverso una collaborazione globale per lo sviluppo sostenibile, 5) con l'obiettivo di contribuire alla "Pace" promuovendo società giuste ed inclusive, sono da intendersi come faro per le strade prioritarie da prospettare e percorrere, anche alla luce dei due eventi che hanno segnato gli ultimi anni, la pandemia e il conflitto in Ucraina.

Al centro della strategia della Cooperazione allo Sviluppo si collocano i seguenti principi: uguaglianza, buon governo, democrazia, stato di diritto, cultura e lavoro dignitoso.

L'impegno da ricercare per il triennio 2022-2024 è di sostenere e rafforzare processi di pace e stabilizzazione nelle principali aree di crisi, dal Medio Oriente, all'Africa e all'Asia, al fine di ridurre le situazioni di fragilità delle popolazioni colpite, rafforzando le capacità locali di resilienza, gestione e risposta alle crisi.

In questa ottica, il presente Piano regionale prevede l'implementazione di un percorso di crescita, strutturato e condiviso con gli attori della cooperazione, volto alla promozione dei diritti umani, della cultura della pace e della solidarietà internazionale secondo il principio del "non lasciare indietro nessuno".

Gli interventi da programmare dovranno prevedere azioni di protezione e sostegno mirate verso chi si trova in situazione di svantaggio, di vulnerabilità e di esclusione, bambini, donne, persone con disabilità, nonché persone vittime di qualsiasi tipo di discriminazione fondate su orientamento sessuale ed identità di genere (LGBTI) e persone costrette alla condizione di rifugiate, richiedenti asilo, immigrate e minoranze etniche vittime di pregiudizio e odio, affinché possano godere della garanzia di non

**Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali**

L.R. 20/2003 "Partnership per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2022-2024

emarginazione anche attraverso la diffusione di iniziative culturali e sociali per sostenere la parità sostanziale e le stesse opportunità per tutti.

3) Analisi della situazione di Paesi e aree in cui si svolgono le iniziative

Nel triennio 2022-2024, in linea con i criteri di selezione geografica impartiti dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, i 22 Paesi ritenuti prioritari per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo sono:

- **Africa Mediterranea**, con riguardo ai paesi Egitto e Tunisia
- **Africa Orientale**, con riguardo ai paesi Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan e Sud Sudan
- **Africa Occidentale**, con riguardo ai paesi Burkina Faso, Niger e Senegal
- **Africa Australe**, con riguardo al Mozambico
- **Medio Oriente**, con riguardo ai paesi Giordania, Iraq, Libano e Palestina
- **Balcani**, con riguardo ai paesi Albania e Bosnia-Erzegovina
- **America Latina e Caraibi**, con riguardo ai paesi Cuba e El Salvador
- **Asia**, con riguardo ai paesi Afghanistan, Myanmar e Pakistan.

La scelta delle priorità geografiche nasce dall'esigenza di sostenere da un lato lo sviluppo di Paesi che per ragioni storiche, politiche, commerciali e culturali rivestono importanza per l'Italia, dall'altro di privilegiare i 10 Paesi meno avanzati (PMA: Burkina Faso, Senegal, Niger, Etiopia, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Mozambico, Afghanistan e Myanmar), con l'obiettivo di sradicare la povertà e di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni.

Tuttavia, a livello di programmazione regionale, l'individuazione delle priorità geografiche e settoriali non preclude la possibilità di realizzare progetti di cooperazione in altre aree ritenute geograficamente strategiche per la Regione Puglia ed in risposta ad esigenze specifiche.

In continuità con le annualità precedenti, il sostegno della Cooperazione internazionale allo Sviluppo verrà rivolto principalmente ai Paesi in situazione di conflitto e post conflitto, in situazioni di crisi umanitarie protratte, con un alto indice di vulnerabilità e con alti livelli di migrazioni forzate.

Nelle quattro aree relative al **continente Africano**, nelle quali le circostanze politico-economico-ambientali sono alla radice dei fenomeni migratori, la priorità è attribuita al rafforzamento istituzionale delle capacità dei governi locali, allo sviluppo socio-economico e al miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più vulnerabili delle popolazioni, con obiettivi da realizzare sul sostegno alle piccole e medie imprese, sull'agricoltura, sulla creazione di opportunità di impiego per le popolazioni giovanili, soprattutto donne, in un quadro di promozione della cultura e del rispetto dei diritti umani. I settori di intervento saranno quelli del risanamento urbano, dello sviluppo rurale, dei servizi di base (educazione e sanità), della tutela dell'ambiente.

In **Medioriente**, area d'interesse per l'Italia per ragioni di politica estera e per vicinanza geografica, storica e culturale, l'attenzione maggiore prosegue sui seguenti assi prioritari d'intervento: promozione dei diritti umani e libertà fondamentali, buon governo, processi di decentramento, democrazia e stato di diritto, sostegno alle piccole e medie imprese, agricoltura e sviluppo rurale, risorse idriche, istruzione e formazione, settore socio-sanitario, in particolare il miglioramento della qualità dei sistemi di cure primarie, con riguardo anche alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale e al turismo sostenibile.

Nei **Balcani**, l'obiettivo primario della Cooperazione è rilanciare lo sviluppo economico della regione attraverso programmi di sostegno alle piccole e medie imprese, creando opportunità lavorative e migliorando le condizioni di vita della popolazione



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2022-2024

attraverso il rafforzamento delle istituzioni e dei servizi sociali, educativi e sanitari, oltre che la valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale.

Con riguardo all'area Balcani, si mantiene salda la fitta rete dei rapporti culturali ed economici che legano la Puglia all'Albania. La lunga esperienza di cooperazione fra i due Paesi ha condotto la Regione Puglia, già nel 2003, d'intesa con il Governo albanese e quello italiano, ad istituire lo Sportello Informativo per la cooperazione, con sede a Tirana.

L'attuale Antenna operativa, che fa capo alla Struttura speciale Cooperazione Territoriale del Dipartimento Sviluppo Economico, assicura il raccordo operativo fra i soggetti operanti in Albania, in particolare pugliesi, intorno ai temi della cooperazione transfrontaliera, il sostegno istituzionale di supporto alle singole amministrazioni albanesi partecipanti ai Programmi di Cooperazione Territoriale europea 2014-2020 e alla futura programmazione 2021-2027, il raccordo funzionale ed operativo tra le varie amministrazioni albanesi, nonché fra le sedi della Rete mista di Informazione italo-albanese e le sedi albanesi.

In **America latina e Caraibi**, l'azione della Cooperazione italiana è dedicata al rafforzamento dello Stato di diritto e alla tutela dei diritti umani, alla prevenzione della violenza giovanile attraverso la creazione d'impiego, alla giustizia minorile, alla tutela dell'ambiente, al recupero del patrimonio culturale, allo sviluppo rurale attraverso la valorizzazione delle filiere tradizionali, quali cacao e caffè.

Con riferimento ai paesi prioritari del **continente Asiatico**, obiettivo principale resta la promozione della stabilità istituzionale, requisito essenziale per una più efficace implementazione delle politiche di lotta alla povertà, in particolare in Afghanistan. Gli ambiti di intervento sono rivolti particolarmente allo sviluppo rurale, servizi e protezione sociale, sostegno alle istituzioni, ambiente ed energia.

4) Finalità da perseguire e obiettivi da realizzare

Lo scenario internazionale e di evoluzione della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo impone la necessità di pianificare azioni e interventi tesi non soltanto a fronteggiare le situazioni emergenziali, ma volti anche al sostegno e all'implementazione di politiche economico-sociali sostenibili che favoriscano la creazione di benessere e stabilità di lungo periodo nei paesi in via di sviluppo.

In coerenza con la programmazione comunitaria e nazionale, l'azione regionale in materia di "Partenariato per la Cooperazione" avrà come obiettivo principale la generazione di "valore pubblico", in termini di impatto e incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale ed ambientale a favore della collettività, a partire dalla ricognizione dei bisogni percepiti in un processo partecipativo, al fine di:

- Promuovere e favorire uno sviluppo umano sostenibile mediante azioni intese a utilizzare le risorse locali destinate all'implementazione di progetti di aiuto e sviluppo prestando particolare attenzione alle caratteristiche sociali, culturali ed economiche dei paesi beneficiari dei progetti stessi;
- Incrementare il coinvolgimento degli enti locali e degli stakeholders operanti sul territorio nella fase di programmazione degli interventi e, al contempo, a livello operativo;
- Coltivare sinergie, alimentare circoli virtuosi e accrescere la collaborazione con referenti e stakeholders della cooperazione, avvalendosi delle competenze di centri di ricerca, università, enti pubblici e privati e consolidando i network esistenti sul territorio;
- Favorire il know-how e lo sviluppo di best practice attraverso iniziative focalizzate su formazione e attivazione di supporto tecnico.



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2022-2024

In fase di progettazione degli interventi di cooperazione da parte degli stakeholders territoriali, le azioni da porre in essere potranno essere rivolte con particolare interesse alle seguenti tematiche: a) lotta alla fame e alla malnutrizione ed accesso ad un'alimentazione sicura; b) l'accesso ai servizi essenziali, sociali, educativi e sanitari, delle popolazioni civili in situazioni di conflitto e post-conflitto, con particolare riferimento a donne, giovani e minori; c) la protezione degli sfollati, richiedenti asilo, rifugiati, migranti ed immigrati, ed il sostegno alle comunità ospitanti, con specifico riferimento al rafforzamento della resilienza d) l'inclusione delle persone con disabilità; e) l'educazione alle tematiche di genere ed il supporto alle persone sopravvissute alla violenza sessuale e di genere; f) la prevenzione e la riduzione del rischio da disastri naturali e da eventi climatici estremi e tutela del patrimonio naturalistico; g) impulso all'agricoltura sostenibile e promozione di sistemi di energia economici e sostenibili.

Nel triennio 2022-2024, la Regione Puglia intende anche sostenere manifestazioni d'interesse istituzionale, di divulgazione delle azioni in materia di Cooperazione internazionale, sempre focalizzate sul perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, che prevedano eventi dedicati all'educazione alla cittadinanza globale con approfondimenti su *povertà, fame, salute e benessere, istruzione di qualità, parità di genere, acqua pulita e servizi igienico-sanitari, energia pulita e accessibile, lavoro dignitoso e crescita economica, imprese e innovazione e infrastrutture, riduzione delle disuguaglianze, città e comunità sostenibili, salute mentale e benessere, consumo e produzione responsabili, lotta contro il cambiamento climatico, la vita sulla terra e sott'acqua, pace e giustizia e istituzioni solide, partnership per gli obiettivi.*

Fondamentale sarà l'avvalersi di strumenti di comunicazione, in particolare del sito web tematico "Europuglia" del portale istituzionale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale", <https://europuglia.regione.puglia.it>, al fine di favorire la partecipazione, lo scambio di conoscenze e la creazione di reti tra gli attori della cooperazione e, al contempo, per informare il territorio in merito alle attività e ai progetti di cooperazione promossi dal Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia.

Tutti gli interventi di "Partenariato per la Cooperazione" della Regione Puglia dovranno essere coerenti con i pilastri dell'Agenda 2030 ed essere finalizzati al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 obiettivi di Sviluppo sostenibile (SDGs), definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

5) Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie tra gli interventi

La ripartizione percentuale delle risorse, stanziata annualmente in bilancio della Regione Puglia in relazione alle iniziative da attuare attraverso i singoli programmi annuali, prevista ai sensi dell'art.7, comma 2 – lett.b), della L.r. 20/2003, è la seguente:

Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %
Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %
Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %

All'interno dei singoli Programmi annuali di attuazione degli interventi, le suddette quote percentuali possono essere variate per quantità contenute entro il 20%.